Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Molfetta - Ruvo di Puglia - Giovinazzo - Terlizzi

Veglia per la festa dell'Adesione

8 dicembre 2018

G: Ai piedi di Gesù, una donna si mette in ascolto della sua voce. Anche noi desideriamo condividere il desiderio di essere discepoli e di esserlo insieme, nell'Azione Cattolica. Ecco perché, anno dopo anno, giorno dopo giorno, torniamo a Dio per essere ricaricati dal suo Amore fedele ed inesauribile.

In piedi
CANTO D' INIZIO *(scelto tra il repertorio della Comunità locale)*

SALUTO INIZIALE
C: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T: Amen
C: Il Signore, presente in mezzo a coloro che sono riuniti nel Suo Nome, sia con tutti voi.
T: E con il tuo Spirito
Chi guida la preghiera si rivolge ai presenti con queste parole, o altre simili.
C: Fratelli e sorelle, ragazzi, giovani e adulti: nella preghiera vogliamo rinnovare la nostra disponibilità a vivere insieme secondo il Vangelo; dalla preghiera vogliamo trarre la forza che sostiene questa possibilità.
Invochiamo, gli uni per gli altri, il dono dello Spirito e l'intercessione della Vergine Immacolata.

Si conclude con la seguente orazione:
Preghiamo.
O Padre, donaci di ascoltare con fede la Parola del Figlio tuo
perché la nostra vita, oltre ogni affanno,
ritrovi in te luce, misericordia, orientamento e pace.
Per Cristo, nostro Signore.
T. Amen
Seduti

G: La Parola è posta sulle nostre labbra: ci aiuta a prendere coscienza della vocazione che abbiamo ricevuto nel Battesimo e che prende forma anche attraverso l'adesione all'Azione Cattolica.

PREGHIERA CORALE *(Col 1)*
Si può pregare a cori alterni, magari intercalata con un ritornello cantato

Ringraziamo con gioia il Padre
che vi ha resi capaci di partecipare
alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore,
per mezzo del quale abbiamo la redenzione,
il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile,
primogenito di tutta la creazione,
perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili:

Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.
Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.
È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza

e che per mezzo di lui e in vista di lui
siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della sua croce
sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli.
Gloria al Padre…

L: É dunque indispensabile, proprio per affrontare con concretezza la realtà umana, sottolineare l'intimo legame esistente fra l'azione «sociale» e l'azione «religiosa» dei cattolici. […] Nell'incitare all'azione sociale rammentino sempre che la preparazione a questa richiede, per tutte le ragioni e per tutte le difficoltà che si sono accennate, un più sicuro e ricco approfondimento religioso e spirituale. Altrimenti, è inevitabile cadere in quella che Pio XII ha efficacemente chiamato l'eresia dell'azione: l'azione, cioè, per l'azione, sia pure partendo dai migliori propositi. Il fare, l'agire, l'organizzare, il moltiplicare le iniziative, assillati solo dalla necessità di un successo visibile delle cose che si fanno: il considerare inutili oggi o per lo meno accessori la liturgia o gli studi della dottrina cristiana o le iniziative di formazione spirituale – non solo strettamente religiosa, ma anche più largamente culturale – sarebbe cedere alla tentazione di questa eresia, dimenticare l'anima di ogni azione sociale dei cristiani, tralasciare o mettere in secondo piano quell'unum che anche in questo campo è ciò che più di ogni altra cosa è necessario. Ma ciò non vuol dire che si debbano esortare gli uomini d'oggi alla sola contemplazione. Anche il rimprovero di Gesù, del resto, non era per quello che Marta faceva, ma, se mai, per quello che non faceva, e soprattutto perché non aveva compresa l'importanza essenziale della «parte migliore». Non c'è tempo, forse, in cui i cattolici siano chiamati più che in questo a essere contemporaneamente Marta e Maria. *(dagli scritti di Vittorio Bachelet)*

In piedi
Canto al Vangelo - Alleluia

C: Dal Vangelo secondo Luca *(Lc 10,38-42)*
Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che

mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta». **Parola del Signore**

Meditazione di chi presiede la preghiera

Preghiamo insieme con la preghiera per i 120 anni dell'Azione Cattolica Diocesana
di Mons. Cornacchia

Dio Padre Misericordioso,
ti affidiamo l'Azione Cattolica della nostra Diocesi,
che fa memoria dei 120 anni dalla sua nascita.
Ti ringraziamo per quanti, nella nostra Chiesa e nel mondo,
hanno saputo testimoniare il tuo amore,
per il bene seminato nelle nostre città,
per la carità vera e sincera che ha guidato il cammino di tanti,
dando risposta alla chiamata alla santità.
Signore Gesù,
tu che hai lavato i piedi ai tuoi discepoli,
insegnaci ad incarnare la spiritualità della stola e del grembiule.
Concedici un cuore generoso,
per far nascere in ciascuno il desiderio di un servizio disinteressato alla Chiesa e al mondo.
Donaci mani che non abbiano paura di sporcarsi a contatto con i più poveri,
orecchie disposte ad ascoltare i ragazzi e i giovani,
labbra che pronuncino parole di pace,
piedi che raggiungano le periferie dell'esistenza.
Spirito Santo, soffio divino,
donaci uno sguardo profetico sulla vita.
Fa' che possiamo scrutare i segni dei tempi,
per portare sempre e dovunque
una testimonianza significativa dell'Amore che trasforma.
Guida i nostri passi sui sentieri, spesso faticosi,
del Vangelo per annunciare a tutti il Risorto.
A Maria, affidiamo il nostro sì,
l'Azione Cattolica e la nostra Chiesa Diocesana.
Amen.

Affidamento e impegno

G: Marta e Maria ci insegnano che il servizio ha bisogno di prendere forma da una profonda vita interiore, capace di alimentarlo e di renderlo gratuito e non rivendicativo.
Il seme non è ancora il frutto, ma ne rappresenta la condizione.

L'assistente consegna per primo i semi (collocati prima della veglia in un recipiente presso l'ambone per esprimere il legame con la Parola) al presidente parrocchiale che li "affida" ai responsabili adulti, giovani e ACR per donarli a tutti i presenti. Si esegue un canto.

L1: "Nel momento in cui l'aratro della storia scavava a fondo rivoltando profondamente le zolle della realtà sociale italiana che cosa era importante? Era importante gettare seme buono, seme valido".
L2: Così affermava Vittorio Bachelet. Vogliamo rinnovare il nostro impegno ad accogliere il seme della Parola nella nostra vita, sull'esempio di Maria e a farlo diventare ricco di frutti di servizio,

come Marta. Dalla nostra vita interiore desideriamo trarre la forza per generare relazioni nuove a servizio della missione della Chiesa e del progresso della società.

C. Sicuri dell'amore fedele di Dio, che anno dopo anno ci invita a seguirlo, domandiamo il sostegno della sua grazia per restare fedeli alla sua voce e pronti al suo servizio:

Rit. Rinnova la nostra speranza, Signore.
Uno o più ADULTI:
Ti preghiamo, Signore, perché tu custodisca in ciascuno di noi un cuore di fanciullo, pronto ad ascoltare la tua voce e a fidarsi più della tua Parola che delle nostre strategie.
Ti preghiamo perché possiamo capire che solo inginocchiandoci davanti a te come Maria saremo liberi di restare in piedi davanti ad ogni idolo e potere di questo mondo.
Custodisci quanti di noi sono chiamati a particolari responsabilità verso i fratelli e rendi tutti noi accoglienti e solidali. Preghiamo. **Rit.**

Uno o più GIOVANI:
Ti preghiamo, Signore, perché la nostra vita talvolta è tesa tra la tentazione dell'indifferenza e l'entusiasmo frenetico di chi vorrebbe cambiare tutto e subito.
Fa' che ciascuno di noi scelga "l'iniziativa del primo passo" e non il "balconare". Donaci amici con i quali condividere il dono del Vangelo, la ricerca del tuo Volto e del nostro posto nel mondo.
Ti ringraziamo per il tempo del Sinodo dei Vescovi: aiutaci a sentire la Chiesa come madre e a viverne la vita con disponibilità e creatività. Preghiamo. **Rit.**

Uno o più GIOVANISSIMI:
Ti preghiamo, Signore, perché – come hai fatto un giorno con Marta –
tu ci faccia udire la tua voce che ci chiama, con dolcezza e fermezza.
Sono tante le parole che ascoltiamo: il tuo Spirito ci aiuti a riconoscere, scegliere e seguire l'unica capace di orientare fin da oggi le nostre scelte e di sostenere il nostro impegno. Preghiamo. **Rit.**

Uno o più RAGAZZI:
Signore Gesù, con te tutta la vita è più buona. Con te ogni cosa trova il posto giusto. Tu ci insegni a vivere senza la fretta di chi vuole fare tutto e senza la noia di chi non vuole fare nulla.
Vogliamo ascoltarti come si ascolta l'amico di cui ci si fida di più.
Vogliamo aprirti la porta della nostra casa, per condividere la nostra vita. Preghiamo. **Rit.**

TUTTI:
Gesù, il Cristo, manda il tuo Spirito su ciascuno di noi che, attraverso l'Azione Cattolica, rinnoviamo il nostro desiderio ed il nostro impegno
di accoglierti nella nostra vita. Ciascuno di noi vuole essere Betania: "casa della povertà" che attende la tua visita, casa dell'amicizia che nasce dall'ascolto.
Rendi ciascuno capace di generare, per far crescere il tuo Popolo.
"Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo".
Facci degni di questa chiamata, per intercessione delle tua e nostra Madre che, Immacolata, ha saputo accogliere il Verbo perché divenisse carne.

Padre Nostro

C: O Padre,
che chiami ogni uomo a rimanere nel tuo amore e a portare frutti di carità, guarda a questi tuoi figli che, attraverso l'adesione all'Azione Cattolica, rinnovano la disponibilità a servirti come discepoli-missionari.

Rendi attenti i loro orecchi, aperto il loro cuore, forti le loro mani.
Aiutali a camminare insieme, a cercare insieme la tua santa volontà,
a viverla con dedizione, libertà e gioia.
Aiuta tutta la Chiesa a godere della ricchezza dei carismi che tu le doni,
perché viva nell'unità e nella pace il suo cammino di santificazione.
Per Cristo nostro Signore.
T: Amen.

Benedizione

Canto finale

Azione Cattolica Italiana

Diocesi di Molfetta - Ruvo di Puglia - Giovinazzo - Terlizzi

PREGHIERA DI BENEDIZIONE DEGLI ADERENTI E CONSEGNA DELLE TESSERE

Il presidente parrocchiale, a nome di tutti gli aderenti, prega con queste parole di Papa Francesco (libero adattamento della preghiera pronunciata in Piazza di Spagna l'8 dicembre 2017)

Madre Immacolata, vogliamo ringraziarti per la costante premura con cui accompagni il nostro cammino, il cammino delle famiglie, delle parrocchie, dell'associazione; il cammino di chi tra noi è più affaticato; dei malati, degli anziani, di tutti i poveri, di tante persone immigrate qui da terre di guerra e di fame. Grazie perché, appena rivolgiamo a te un pensiero o uno sguardo o un'Ave Maria fugace, sempre sentiamo la tua presenza materna, tenera e forte.

O Madre, aiuta tutti noi a sviluppare gli "anticorpi" contro alcuni virus dei nostri tempi: l'indifferenza, che dice: "Non mi riguarda"; la maleducazione civica che disprezza il bene comune; la paura del diverso e dello straniero; il conformismo travestito da trasgressione; l'ipocrisia di accusare gli altri, mentre si fanno le stesse cose; la rassegnazione al degrado ambientale ed etico; lo sfruttamento di tanti uomini e donne. Aiutaci a respingere questi e altri virus con gli anticorpi che vengono dal Vangelo. Fa' che prendiamo la buona abitudine di leggere ogni giorno un passo del Vangelo e, sul tuo esempio, di custodire nel cuore la Parola, perché, come un buon seme, porti frutto nella nostra vita.

Vergine Immacolata, concedi a noi, specialmente nella prova e nella tentazione, di fissare lo sguardo sulle tue mani aperte, che lasciano scendere sulla terra le grazie del Signore, e di spogliarci di ogni orgogliosa arroganza, per riconoscerci come veramente siamo: piccoli e poveri peccatori, ma sempre tuoi figli. E così di mettere la mano nella tua per lasciarci ricondurre a Gesù, nostro fratello e salvatore, e al Padre celeste, che non si stanca mai di aspettarci e di perdonarci quando ritorniamo a Lui.
Grazie, o Madre, perché sempre ci ascolti! Benedici ciascuno di quanti, attraverso l'adesione all'Azione Cattolica, rinnova il proprio Sì al Vangelo, alla Chiesa, ai bisogni dei fratelli.
Benedici la Chiesa, la nostra città e il mondo intero. **T: Amen.**

Il parroco/assistente benedice i presenti con una di queste formule:
C: O Padre,
che chiami ogni uomo a rimanere nel tuo amore e a portare frutti di carità, guarda a questi tuoi figli che, attraverso l'adesione all'Azione Cattolica, rinnovano la disponibilità a servirti come discepoli-missionari.
Rendi attenti i loro orecchi, aperto il loro cuore, forti le loro mani.
Aiutali a camminare insieme, a cercare insieme la tua santa volontà, a viverla con dedizione, libertà e gioia.
Aiuta tutta la Chiesa a godere della ricchezza dei carismi che tu le doni, perché viva nell'unità e nella pace il suo cammino di santificazione. Per Cristo nostro Signore.
T: Amen

Azione Cattolica Italiana

Diocesi di Molfetta - Ruvo di Puglia - Giovinazzo - Terlizzi

PREGHIERE DEI FEDELI

A quelle già previste, si possono aggiungere le intenzioni seguenti, a discrezione anche di chi presiede la celebrazione:

Per l'Azione Cattolica e tutti i suoi aderenti: la ricerca dell'essenziale diventi stimolo per la costruzione di relazioni fraterne, nella Chiesa e per la società italiana. Preghiamo.

Per i responsabili ed educatori dell'Azione Cattolica parrocchiale: sperimentino il gusto della comune ricerca e la gratuità del servizio. Preghiamo.

Per gli adulti dell'Azione Cattolica: sentano la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo, attraverso il servizio della carità, l'impegno politico, la passione educativa e la partecipazione al confronto culturale. Preghiamo.

Per i giovani dell'Azione Cattolica e per tutti i giovani. Nel tempo del Sinodo possano sperimentare una rinnovata accoglienza ed un convinto protagonismo nella Chiesa e per il mondo. Preghiamo.

Per i ragazzi dell'ACR, perché si sentano sempre amati da Dio attraverso i fratelli più grandi e con loro condividere il banchetto dell'Eucarestia e il nutrimento della Parola. Preghiamo.